



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 259 - venerdì 19 settembre 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Spero che questa crisi decreti la fine di quel *laissez faire* sconsiderato cominciato sotto Reagan e sposato in toto



dall'attuale presidente. Ora vediamo di cosa è capace il settore privato quando il governo rinuncia al suo ruolo di guardiano

del'interesse pubblico. L'ineguaglianza si è rafforzata e i sistemi finanziari si sono indeboliti»

Paul Samuelson, Nobel per l'Economia
Il Messaggero 18 settembre

Alitalia, ora pagano i lavoratori

La Cai ritira l'offerta, Berlusconi accusa Cgil e piloti: «Il baratro è colpa loro» Epifani: scaricabarile indegno, il governo faccia di tutto per evitare il fallimento

La cordata tricolore che doveva far decollare la nuova Alitalia non c'è più. Ieri, pochi minuti dopo le 16, la Cai di Colaninno ha ufficialmente deciso che non c'erano più le condizioni per prendersi il pezzo «sano» della compagnia di bandiera. E a Fiumicino piloti e hostess salutano la notizia con un lungo applauso. Berlusconi accusa la Cgil e i piloti. Epifani però ribadisce che lui l'accordo l'aveva firmato. Il Pd: il premier cerca di scaricare su altri il suo fallimento.
Rossi, Bucciantini, Carugati, Di Giovanni e Salvatori alle pagine 2, 3 e 4



Gli applausi dei lavoratori Alitalia a Fiumicino. Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse

Cordate e politica

UN PAESE MALATO

RINALDO GIANOLA

Questo è un Paese malato. Profondamente malato. La drammatica vicenda di Alitalia, arrivata alle battute finali, ne è la testimonianza più lampante. Non serve adesso ricercare la colpa di questo fallimento imprenditoriale, politico, sindacale e anche sociale. Lo scaricabarile offre titoli gustosi per i giornali, ma oggi non è utile. Perché è evidente che la responsabilità di questa catastrofe è da suddividere tra molti.

segue a pagina 27

La Cgil e gli altri

LA SCOMMESSA PERSA

BRUNO UGOLINI

Le grida di gruppi di piloti che salutavano ieri con entusiasmo il ritiro della Compagnia aerea italiana avevano un sapore disperato. Come di chi muore contento. Perché quella scelta imprenditoriale non risolveva il loro problema e di tutti i lavoratori dell'Alitalia. Apriva un capitolo più minaccioso. Ma peggio di quei piloti hanno agito esponenti politici del centrodestra, a cominciare dal ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, disposto solo a gettare fango sulla Cgil.

segue a pagina 2

Otto per mille destinato allo Stato Tremonti lo sta usando per coprire i buchi

Regole da cambiare

RISCHIO TRUFFA

STEFANO FASSINA

Facile lasciarsi prendere la mano quando si affronta il tema dell'8 per mille, ossia la quota di risorse che possiamo destinare alle confessioni religiose o allo Stato (per finalità sociali, umanitarie e culturali) quando facciamo la dichiarazione dei redditi.

segue a pagina 27

L'8 per mille per lo Stato vale circa una novantina di milioni di euro l'anno. Dovrebbero essere spesi per finalità sociali. Ma non è così. Perché qualche mese fa il governo di centrodestra ha deciso di «coprirsi» un po' dell'abolizione dell'Ici. Per finanziare quelle misure Tremonti ha sottratto 60 milioni dagli 88 che ne aveva a disposizione. Quest'anno restano così solo 3 milioni e mezzo, destinati esclusivamente alle calamità naturali. Niente soldi per la fame nel mondo, l'assistenza ai rifugiati e i beni culturali.

Di Giovanni a pagina 5

MEDIOBANCA

Nel cda entra Marina Berlusconi

Mediobanca, il salotto buono del capitalismo italiano che ha partecipazioni in Assicurazioni Generali, Rcs e Telecom, apre le porte a nuovi protagonisti. Marina Berlusconi entra nel cda e Marco Tronchetti Provera sale alla vicepresidenza.

a pagina 15

MANIFESTAZIONE A ROMA

Sciopero della cornetta nei call-center

Contro il precariato hanno deciso di fermarsi. Oggi rimarrà muta (così almeno sperano i sindacati) la gran parte dei call-center. E, per chiedere il rispetto dei loro diritti e veri contratti, i lavoratori si sono dati appuntamento oggi a Roma.

a pagina 13

Staino



In primo piano

IL REPORTAGE

Il Veneto tra razzismo e integrazione

di Gigi Marcucci
inviato a Verona

«La prima volta ho pensato a un errore. La seconda a una coincidenza. La terza ho capito, stava succedendo proprio a me». Silvia Elena Ayon è nata 44 anni fa in Nicaragua, ha una laurea in economia urbana, un marito e un figlio italiani, due grandi occhi scuri che parlano della sua origine. Coordina progetti di sviluppo in due continenti, di fatto amministra circa 41 milioni di euro per conto dell'Unione europea e di altri finanziatori pubblici.

segue a pagina 8

Antifascismo

LETTERA AL PREMIER

GIOVANNI MARIA BELLU

Presidente Berlusconi, una premessa: è molto complicato scriverle, fin dalle prime righe. In una prima versione di questa lettera, avevo scritto «Caro presidente». È una formula di stile, che prescinde dal fatto che il destinatario sia realmente «caro» al mittente. Quando la si usa rivolgendosi a un esponente delle istituzioni, quale lei è, si vuole esprimere un'idea di «familiarità nazionale». Si vuol dire che, anche se si hanno idee molto diverse attorno alla politica, si riconosce l'esistenza di valori condivisi. Si sa che esiste un luogo, per quanto estremo, nel quale è inevitabile ritrovarsi. Quello è, appunto, un luogo «caro» perché è la casa comune dove sempre si torna anche dopo aver percorso strade divergenti, aver visitato luoghi lontanissimi tra loro. Con quella parola, «caro», infatti, cominciano anche le missive più dure e più risentite.

segue a pagina 26

TEATRO

ADDIO A LEO DE BERARDINIS

SE NE VA IL RE DELLA SCENA ALTERNATIVA

Gregori a pagina 18

DELLA MERLIN E DELLA SUA LEGGE SI PARLA MOLTO. MA CHE ERA LA MERLIN CHE COSA ERANO LE "CASE" CHE COS'È LA PROSTITUZIONE OGGI?

In edicola da donarsi in occasione del 50° anniversario della chiusura delle "case chiuse" a soli 6,90 € (a più rispetto al prezzo del quotidiano)

GIUSEPPE E GIANNA TAMBURRANO
con l'introduzione ricordo di Venerio Cattani

LINA MERLIN E LE "CASE CHIUSE"

Per acquistare questo libro andare al sito: www.unita.it/verona oppure al numero: 0432 901111 o al numero verde: 800 011111

GARCÍA LORCA, IL MISTERO SOTTO TERRA

CLAUDIA CUCCHIARATO

È una storia che va avanti da 72 anni, da quando i falangisti del Generale Franco riuscirono a scoprire il nascondiglio di Federico García Lorca grazie alla denuncia di un anonimo. Lo trascinarono fuori dalla casa di alcuni amici a cui il poeta aveva chiesto asilo e lo rinchiusero in una prigione nei pressi di Granada. La sua esecuzione è avvenuta all'alba di un mercoledì di agosto del 1936, da poche settimane era scoppiata la Guerra Civile che ha rovinato la vita di milioni di spagnoli e ha aperto la strada a una delle dittature più longeve d'Europa. Sulle cause e il luogo della morte di García Lorca si sono scritte centinaia di pagine.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

L'illegalità anche nei semafori

NON CI SI PUÒ FIDARE neanche più del semaforo, che dovrebbe essere il più freddo e imparziale dei controllori. Sentendo l'annuncio in tv della nuova semaforopoli, a noi, e a chissà quanti milioni di cittadini, sono cascate le braccia. Anzitutto, i semafori erano truccati per erogare più contravvenzioni, in modo che i titolari della tecnologia e i funzionari comunali potessero spartirsi le multe pagate ingiustamente dai cittadini. Di questo sistema, va da sé, la Milano della signora Moratti è il centro propulsore economico e diciamo pure ideologico. Perché, non solo gli impianti di controllo erano truccati, ma erano truccati anche gli appalti e le aziende facevano cartello, imponendo al mercato una sorta di dittatura che chiameremo morbida per far piacere ai sedicenti liberisti di governo. I quali, esattamente come i signori dei semafori taroccati, giustamente finiti in galera, fanno pagare a noi le multe miliardarie di Alitalia e spartiscono tra i loro amici il valore dell'azienda, sempre pagato coi nostri soldi.

Il Premio Sakharov del Parlamento Europeo allo EUROPEAN ROMA RIGHTS CENTRE in rappresentanza del POPOLO ROM

"L'unico popolo a non avere mai progettato né messo in atto guerre"

Aderisci alla candidatura sostenuta dal GUE/Sinistra unitaria europea su proposta di Vittorio Agnoletto

Lo hanno già fatto:
Moni Ovadia, Ascanio Celestini, Caritas Ambrosiana, Gruppo Abele, Comunità San Benedetto di Genova, Noi siamo Chiesa, Cgil Milano, Federazione Rom e Sinti insieme, Associazione Culturale Punto Rosso
E molti altri...

Inviare le vostre adesioni entro il 22 settembre a segreteria@vittorioagnoletto.it - www.vittorioagnoletto.it